

CALENDARIO LITURGICO
Parrocchia Sant'Abbondio di Semogo
 Settembre 2015

<p>24^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 50,5-9a; Sal 114 (116); Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 <i>Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.</i> R Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.</p>	<p>13 DOMENICA LO 4^a set</p>	<p>18 - S.Messa Dff. ROBERTO Pradella e MARIA Valgoi Df. GUIDO Valgoi Df. LIDIA Ferrari</p>
<p>Esaltazione della Santa Croce (f) Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77 (78); Gv 3,13-17 <i>Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.</i> R Non dimenticate le opere del Signore!</p>	<p>14 LUNEDÌ LO Prop</p>	<p>18 - S.Messa</p>
<p>Beata Maria Vergine Addolorata (m) Eb 5,7-9; Sal 30 (31); Gv 19,25-27 opp. Lc 2,33-35 <i>Ecco tuo figlio! Ecco tua madre! Opp. Anche a te una spada trafiggerà l'anima.</i> R Salvami, Signore, per la tua misericordia.</p>	<p>15 MARTEDÌ LO Prop</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa Dff. di Giuseppina Lazzeri</p>
<p>Ss. Cornelio e Cipriano (m) 1 Tm 3,14-16; Sal 110 (111); Lc 7,31-35 <i>Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.</i> R Grandi sono le opere del Signore.</p>	<p>16 MERCOLEDÌ LO 4^a set</p>	<p>18 - S.Messa</p>
<p>S. Roberto Bellarmino (mf) 1 Tm 4,12-16; Sal 110 (111); Lc 7,36-50 <i>Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.</i> R Grandi sono le opere del Signore.</p>	<p>17 GIOVEDÌ LO 4^a set</p>	<p>18 - S.Messa Dff. ERMINIA Sosio e FELICE Pradella</p>
<p>1 Tm 6,2c-12; Sal 48 (49); Lc 8,1-3 <i>C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.</i> R Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.</p>	<p>18 VENERDÌ LO 4^a set</p>	<p>8.15 - Lodi e S.Messa</p>
<p>S. Gennaro (mf) 1 Tm 6,13-16; Sal 99 (100); Lc 8,4-15 <i>Il seme caduto sul terreno buono sono coloro che custodiscono la Parola e producono frutto con perseveranza.</i> R Presentatevi al Signore con esultanza. Opp. Andiamo al Signore con canti di lode.</p>	<p>19 SABATO LO 4^a set</p>	<p>18 - S.Messa Df. TERESINA Bormetti</p>
<p>25^a DEL TEMPO ORDINARIO Sap 2,12.17-20; Sal 53 (54); Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37 <i>Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.</i> R Il Signore sostiene la mia vita.</p>	<p>20 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>10 - S.Messa con celebrazione comunitaria del Battesimo di Asia e Aurora 18 - S.Messa Ann. ERMEDINA Franceschina Dff. di Luigi Sosio e Dorina Int. di Attilio e Maria Trabucchi</p>

AVVISI

- Lunedì inizio asilo per tutti i bambini dai 3 ai 5 anni con pranzo.
- Martedì ore 9 - 10 ufficio parrocchiale.
Ore 21 consiglio pastorale vicariale a Bormio.
- Mercoledì ore 19 a S.Nicolò Valfurva cena e incontro con i catechisti e animatori degli adolescenti del Vicariato.
- Preparazione alla celebrazione comunitaria del Battesimo nella sala parrocchiale alle ore 21 nelle sere di lunedì e venerdì prossimi.

A lezione da Gesù

La domanda oggi è bruciante e personale. La pone lui stesso: chi è per te questo Gesù in cui dici di credere? A Gesù non interessa quello che sappiamo per sentito dire: lo sa anche lui che la gente – l'opinione pubblica – non lo conosce nel modo giusto, e non lo riconosce. Ci chiede una presa di posizione personale, un passaggio da una opinione a una decisione di fede. A un ingaggio di vita.

Fino a questo punto del vangelo di Marco tutti hanno spiato dai gesti e dai detti per capire che tipo di persona era mai questo Gesù. Ora è Lui, Gesù, a sollecitare la domanda e a dare finalmente una risposta esplicita. Oggi non la chiede più a Pietro o agli apostoli, la chiede a noi.

Gesù accetta di farsi riconoscere dai suoi amici. È sicuro di loro. Tuttavia, ammettendo d'essere il Messia atteso da Israele, l'inviato da Dio, ne smonta subito il concetto troppo restrittivo: quello per cui sarebbe venuto per liberare Israele dall'oppressione romana. Sì, sarà liberatore ma in ben altro modo, con altre finalità. Egli libererà dal peccato, porterà all'uomo la salvezza del Padre pagando di persona. E questo vale per lui e per noi: per essere fedeli a Dio ci vuole una completa dedizione di se stessi sia a Dio che al prossimo. Pertanto Gesù può annunciare, sempre per la prima volta, la sorte del Figlio dell'uomo: molto dolore, riprovazione, uccisione e risurrezione. Pietro, che non vuole sentire nulla di questo, viene allontanato come «satana», seduttore e avversario. Gli viene detto di non fare il saputello, ma di comportarsi da vero discepolo: cioè colui che sta dietro, segue il Maestro. Forse anche noi dovremmo smettere di dar lezione di scienza e di vita a Dio, a Gesù, ma aprirgli il cuore, la vita!